



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



MINISTERO DELLA
TRANSIZIONE ECOLOGICA



Allegato A3 – Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO “Dall'educazione ambientale alla transizione ecologica” - ASSOCIATO AL PROGRAMMA “Educare alla transizione ecologica”

TITOLO DEL PROGETTO:

DALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

19. Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto **Dall'educazione Ambientale alla Transizione Ecologica** ha come obiettivo *far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio culturale e ambientale e valorizzando le pratiche virtuose che cominciano ad essere adottate su alcuni territori, per affrontare le sfide ambientali e a cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica*.

Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma **Educare alla Transizione Ecologica** che si sviluppa nell'ambito di azione M “*Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo*” della programmazione di SCU_Ambientale, in un'azione di promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegge e valorizza il capitale naturale, tutela il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base del modello di sviluppo.

Il progetto mira a rendere i temi legati alla sostenibilità ambientale e alla transizione ecologica patrimonio comune, anche grazie al coinvolgimento dei giovani nello studio, nella raccolta di informazioni e nelle attività di divulgazione e informazione. In questo senso, le attività del progetto sono indirizzate, come previsto dalle *Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione*” del 25 gennaio 2022 per i progetti nell'ambito del Programma quadro di sperimentazione del “Servizio Civile Ambientale”, a far crescere le conoscenze comuni in linea con **l'Obiettivo 13 “adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze”**.

Attraverso l'analisi scientifica, i percorsi educativi e le attività di volontariato e di cittadinanza attiva il progetto fornirà ai cittadini occasione di nuovi apprendimenti, nell'ambito della cultura ambientale volta allo sviluppo sostenibile e alla transizione ecologica, così da rendere il cittadino sensibilizzato e informato e più disponibile a essere parte attiva nel contribuire a **“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”**, come da **Obiettivo 11**.

Si potranno raggiungere con i traguardi “potenziare un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificare e gestire in tutti i paesi un insediamento umano che sia partecipativo, integrato e sostenibile” e “aumentare considerevolmente il numero di città e insediamenti umani che adottano e attuano politiche integrate e piani tesi all'inclusione, all'efficienza delle risorse, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, alla resistenza ai disastri, e che promuovono e attuano una gestione olistica del rischio di disastri su tutti i livelli, in linea con il Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030”.

Il progetto cercherà quindi di rispondere con azioni concrete alle criticità ambientali per superare, in generale, la **scarsa conoscenza di tali tematiche e per promuovere politiche più incisive, grazie anche all'organizzazione di occasioni di partecipazione per i cittadini**. Tali momenti e occasioni di partecipazione saranno rivolti con un impegno particolare ai giovani che, ancor più nel contesto difficile della pandemia, hanno perso la possibilità di

partecipare a percorsi condivisi di crescita.

Le linee di azione del progetto e l'apporto degli enti coprogettanti al raggiungimento dell'obiettivo, che è il medesimo, in considerazione della natura degli enti stessi, riguarderanno in particolare interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su questi temi e all'elaborazione di pratiche volte all'educazione ambientale e all'adozione di stili di vita più sostenibili, la creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani, e l'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità, in linea con quanto definito nel Programma quadro, attraverso lo sviluppo della tipologia di servizio che risponde alla "Realizzazione di un servizio di Educazione Ambientale" (Tipologia 2).

La concezione dell'ambientalismo di Legambiente, che anima anche questo progetto, si fonda **sulla conoscenza e sulla capacità di rendere divulgabili i dati delle proprie ricerche** (la vocazione ad un ambientalismo scientifico), **sulla possibilità di promuovere una costante informazione dei cittadini, a partire dai più giovani e dal mondo della scuola**, con una costante attività di educazione ambientale, ma anche sulla possibilità di **costruire per i cittadini occasioni di partecipazione attraverso il volontariato**, strumento per far crescere la consapevolezza comune,

A fronte di ciò, le attività di ricerca, divulgazione dei dati scientifici ed educazione alla cittadinanza promosse da Legambiente, si propongono di realizzare un connubio virtuoso tra le istanze della conservazione, della tutela e della valorizzazione dei beni ambientali, culturali e paesaggistici e quelle dello sviluppo sociale ed economico dei territori. Ambientalismo e sviluppo, infatti, non sono concetti antitetici ma possono e devono cooperare insieme per realizzare sistemi sostenibili e funzionali capaci di assicurare un miglioramento tangibile delle condizioni di vita di tutta la cittadinanza. Il cambiamento di mentalità volto ad una maggiore sostenibilità ambientale è condizione necessaria per incidere sull'elaborazione e l'adozione di misure e provvedimenti a livello territoriale che vadano sempre più nella direzione della tutela dell'ambiente.

Inoltre, il progetto **intende promuovere attraverso la realizzazione di iniziative, eventi e attività di volontariato in co-progettazione tra gli enti**, con particolare attenzione rivolta alle fasce più giovani della popolazione, **occasioni e percorsi di partecipazione sui territori, con particolare attenzione, alla Campania, la Sicilia, al Lazio e all'Umbria**. Riteniamo, infatti, che tale possibilità sia resa ancor più necessaria dal contesto della pandemia, pur con modalità che impediscano il proliferare dei contagi.

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex Post
Bisogno dei cittadini di una maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente per contrastare le emergenze ambientali che stanno minacciando la vita del pianeta e dei suoi abitanti.	Numero di classi coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione sulle problematiche legate all'inquinamento e alle relative possibili soluzioni.	50 in Italia 10 nel Lazio 10 in Campania 10 in Sicilia 5 in Umbria TOT. 85	70 in Italia 20 nel Lazio 20 in Campania 20 in Sicilia 10 in Umbria TOT. 140
	Numero dei percorsi formativi di educazione ambientale rivolti alle scuole	5 in Italia 5 nel Lazio 5 in Campania 5 in Sicilia 3 in Umbria TOT 23 percorsi di Educazione Ambientale	10 in Italia 7 nel Lazio 7 in Campania 7 in Sicilia 5 in Umbria TOT 36 percorsi di Educazione Ambientale
	Numero di iniziative di circolo, istituzionali (convegni) e di attività svolte con le scuole, indirizzate alla diffusione e condivisione delle problematiche legate all'inquinamento delle acque interne e costiere, delle spiagge e sensibilizzazione verso stili di vita	10 eventi in Italia 7 nel Lazio 7 in Campania, 7 in Sicilia, 3 in Umbria. TOT. 34 eventi	20 eventi in Italia 10 nel Lazio 10 in Campania, 10 in Sicilia, 5 in Umbria. TOT. 45 eventi

	maggiormente sostenibili.		
	Numero di incontri e di iniziative di volontariato organizzate, rivolte in maniera specifica ai giovani, nell'ambito delle attività del coordinamento nazionale giovani di Legambiente.	4 in Italia e 1 nel Lazio 1 in Campania 1 in Sicilia, 0 in Umbria TOT. 7	8 in Italia 2 nel Lazio 2 in Campania 2 in Sicilia, 1 in Umbria TOT. 15
	Numero di giovani coinvolti in attività e iniziative di volontariato, anche nell'ambito "dell'educazione non formale"	110 in presenza e 250 in webinar e negli incontri online in Italia 10 in presenza e 20 negli incontri online nel Lazio 10 in presenza e 20 negli incontri online in Campania 10 in presenza e 20 negli incontri online in Sicilia 5 in presenza e 10 negli incontri online in Umbria TOT. 145 in presenza e 320 online	150 in presenza e 300 in webinar e negli incontri online in Italia 20 in presenza e 30 negli incontri online in Campania 20 in presenza e 30 negli incontri online in Sicilia 10 in presenza e 20 negli incontri online in Umbria TOT. 220 in presenza e 410 online
Bisogno di maggiori conoscenze per le <u>amministrazioni centrali e locali</u> circa possibilità di governance dei territori attente alle questioni ambientali a partire dai dati raccolti in azioni di monitoraggio e analisi.	Numero delle analisi sugli ecosistemi urbani: traffico, trasporto pubblico, pendolarismo, verde urbano, citabilità, rifiuti, decoro urbano etc.	88 in Italia 3 nel Lazio 5 in Campania 9 in Sicilia 2 in Umbria TOT 107	Confermare il numero dei comuni coinvolti (104) migliorando la qualità e la completezza dei dati.
	Numero di analisi di PM10 sull'inquinamento atmosferico e numero di monitoraggi su inquinamento acustico ed elettromagnetico	150 analisi del PM10 e 30 monitoraggi in Italia 5 analisi del PM10 e 2 monitoraggi nel Lazio 5 analisi del PM10 e 2 monitoraggi in Campania 9 analisi PM10 e 2 monitoraggi in Sicilia 2 analisi PM10 e 1 monitoraggi in Umbria TOT. 171 analisi PM10 e 37 monitoraggi	200 analisi del PM10 e 50 monitoraggi in Italia 8 analisi del PM10 e 4 monitoraggi nel Lazio 8 analisi del PM10 e 4 monitoraggi in Campania 12 analisi PM10 e 4 monitoraggi in Sicilia 4 analisi PM10 e 2 monitoraggi in Umbria TOT. 232 analisi PM10 e 64 monitoraggi
	Numero di centraline indagate per il monitoraggio della qualità dell'aria	130 in Italia 20 nel Lazio 30 in Campania 45 in Sicilia 10 in Umbria TOT 235	150 in Italia 25 nel Lazio 35 in Campania 53 in Sicilia 15 in Umbria TOT 278
	Numero di edifici scolastici, coinvolti nell'indagine sulla	6095 in Italia 100 nel Lazio	6340 in Italia 120 nel Lazio

	sostenibilità energetica e strutturale.	150 in Campania 230 in Sicilia 25 Umbria TOT 6600	170 in Campania 260 in Sicilia 30 in Umbria TOT 6920
	Numero delle iniziative volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale nel territorio nazionale	60 in Italia 5 nel Lazio 5 in Campania 5 in Sicilia 2 in Umbria TOT 77	80 in Italia 8 nel Lazio 8 in Campania 8 in Sicilia 4 in Umbria TOT 108
	Numero di punti di campionamento nelle analisi sulla qualità delle acque costiere e interne in prossimità di tubi, scarichi e foci.	243 lungo le coste; 143 lungo i laghi. 20 nel Lazio lungo le coste e 18 sui laghi 31 in Campania lungo le coste e 14 sui laghi; 26 in Sicilia lungo le coste e 5 sui laghi; 8 in Umbria sui laghi TOT. 320 sulle coste e 188 sui laghi	259 lungo le coste; 157 lungo i laghi. 25 nel Lazio lungo le coste e 20 sui laghi 33 in Campania lungo le coste e 16 sui laghi; 28 in Sicilia lungo le coste e 7 sui laghi; 10 in Umbria sui laghi TOT. 345 sulle coste e 210 sui laghi
	Numero di spiagge monitorate nei monitoraggi e relativa elaborazione e diffusione dei dati dei rifiuti in spiaggia.	97 in Italia spiagge, 4 nel Lazio 7 in Campania 15 in Sicilia 1 in Umbria TOT 124	111 in Italia spiagge, 5 nel Lazio 9 in Campania 18 in Sicilia 2 in Umbria TOT 145
Bisogno di informazioni e conoscenze rivolte al mondo produttivo per orientarle verso scelte aziendali a contenuto impatto ambientale.	Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti nelle ore di formazione Numero di aziende, professionisti, amministratori e altri stakeholder coinvolti in eventi, convegni, forum, etc., che prevedono la partecipazione di aziende e del mondo produttivo ad un confronto sui temi relativi alla sostenibilità	120 aziende e 150 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Italia; 20 aziende; 15 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nel Lazio; 20 aziende e 30 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania; 18 aziende e 25 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Sicilia; 6 aziende e 10 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria TOT 186 aziende e 215 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder	125 aziende e 200 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Italia; 22 aziende; 20 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder nel Lazio; 22 aziende e 35 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Campania; 20 aziende e 30 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Sicilia; 8 aziende e 15 tra professionisti, amministratori e altri stakeholder in Umbria TOT 195 aziende e 280 tra professionisti, amministratori e altri

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto si svolge presso la sede nazionale di Legambiente a Roma e presso le sedi di Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria e vedrà gli Op. Vol. affiancare lo staff dell'associazione nei seguenti uffici:

- Ufficio Scientifico nazionale;
- Ufficio Campagne nazionale;
- Scuola e Formazione nazionale;
- Ufficio di Legambiente Campania,
- Ufficio Legambiente Sicilia,
- Ufficio Legambiente Umbria.

Gli Op. Vol. saranno coinvolti, ciascuno secondo le proprie attitudini e competenze, nelle attività associative e collaboreranno con i diversi uffici. Saranno seguiti nella realizzazione delle diverse attività dallo staff di Legambiente che garantirà l'interazione degli operatori volontari con la rete associativa e la formazione necessaria alla comprensione del contesto nel quale le singole attività si inseriscono.

Nel particolare, gli operatori volontari del SCU verranno coinvolti in attività di ricerca scientifica e monitoraggio della condizione dei territori in relazione alle principali tematiche ambientali, in attività di divulgazione e informazione dei cittadini e nella promozione delle *buone pratiche*.

Nella tabella seguente sono elencate nel dettaglio per ciascuna azione la tipologia di attività a cui parteciperanno gli operatori volontari e il ruolo previsto nell'ambito di tali attività.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1. Realizzazione di indagini, rapporti e ricerche sulla qualità degli ecosistemi naturali sulle condizioni delle specie animali e vegetali anche in relazione agli effetti dei mutamenti climatici (attività coordinata dal Coordinatore Ufficio Parchi e Biodiversità di Legambiente). Es. il dossier <i>Biodiversità</i>, o altre attività di ricerca previste nell'ambito della progettazione europea per la valorizzazione e la promozione dei Parchi e delle Aree naturali protette.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria in attività di indagine e ricerca scientifica, anche attraverso lo studio di siti istituzionali, al fine della realizzazione di indagini e dossier; • Collaborazione alla scrittura di testi per materiali informativi e didattici ideati per attività di educazione ambientale rivolte alle scuole; • Partecipazione attività di educazione ambientale rivolte alle scuole su singole specifiche tematiche nei territori di Campania, Sicilia e Umbria.
<p>Attività 2.1 Realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), iniziative ed eventi volti a favorire la partecipazione e promuovere una consapevolezza ambientale tra le giovani generazioni (attività coordinata dal responsabile Ufficio Volontariato di Legambiente).</p>	<p>Gli Op. Vol. affiancheranno lo staff di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria e potranno conoscere tutti il percorso di preparazione di una campagna e di un evento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle singole campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria; • collaborazione alla raccolta delle adesioni; • partecipazione all'organizzazione di iniziative ed eventi pubblici volti a favorire la partecipazione e promuovere l'ambientalismo tra le nuove generazioni con particolare attenzione a quelli di Campania, Sicilia e Umbria.
<p>Attività 3.1 Raccolta, monitoraggio, elaborazione e comunicazione (attraverso diversi strumenti, dal comunicato stampa, alle pagine web, social network etc.) di dati relativi alla qualità dell'aria in un</p>	<p>Gli Op. Vol. potranno conoscere direttamente tutto l'iter di costruzione di un'analisi scientifica e a contatto con i tecnici parteciperanno alla gestione territoriale del recupero dati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di strumentazione scientifica per attività di monitoraggio degli inquinanti;

<p>contesto urbano; realizzazione di dossier di informazione e divulgazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta dei dati su supporto informatico; • Aggiornamento dei dati relativi ai superamenti dei limiti degli inquinanti atmosferici previsti dalla legge, attraverso lo studio dei siti istituzionale (es. Arpa). Raccolta, analisi ed elaborazione dei dati con particolare attenzione a quelli di Lazio, Campania, Sicilia e Umbria; • Partecipazione all'elaborazione dei dati e alla scrittura dei dossier • Partecipazione all'organizzazione e attività di accoglienza nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (conferenze stampa, convegni, workshop, etc.) con particolare attenzione a quelli organizzati nel Lazio e in Campania, Sicilia e Umbria; • Preparazione dei materiali necessari nel corso degli eventi di presentazione dei dossier (es. cartelle stampa, etc.)
<p>Attività 3.2 Portare all'attenzione dei cittadini e delle amministrazioni locali le "pressioni antropiche" che pregiudicano il buono stato delle acque interne e costiere e dell'ambiente che le circonda attraverso monitoraggi, raccolta dati, attività di prelievo, campionamento e analisi di laboratorio delle acque, e diffusione dei risultati anche grazie alle campagne di Legambiente (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Scientifico di Legambiente e dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente).</p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare alla costruzione delle principali iniziative legate al tema dell'inquinamento delle acque:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione insieme ai tecnici di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria ad attività di raccolta di campioni delle acque; • partecipazione ad analisi di laboratorio per individuare fonti di inquinamento microbiologico che indicano una inefficiente depurazione delle acque interne che sfociano in mare Campania e in Sicilia ; • attività di informazione rivolte ai cittadini e di educazione ambientale rivolte alle scuole in occasione delle tappe delle campagne itineranti (es. Goletta Verde) nelle città che saranno comprese dall'itinerario della campagna; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria.
<p>Attività 4.1 Organizzazione di iniziative ed eventi pubblici di volontariato e di attività di <i>citizen science</i> dedicati al tema dei rifiuti presenti lungo le spiagge e nei parchi pubblici; monitoraggio della qualità e quantità dei rifiuti presenti, analisi ed elaborazione dei dati, scrittura di dossier e attività di informazione e divulgazione. A esempio in occasione della campagna <i>Spiagge e fondali puliti</i> (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), e i dossier <i>Park litter</i> e <i>Beach litter</i>.</p>	<p>Gli Op. Vol. potranno partecipare a tutte le fasi di organizzazione di campagne e iniziative di volontariato dedicati al tema dell'inquinamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione all'organizzazione di tappe delle campagne e di eventi di volontariato per la cura e la pulizia di aree pubbliche (spiagge, parchi) che si terranno nel Lazio e in Campania, Sicilia e Umbria e con altri soggetti (comuni, associazioni locali, ecc.) che partecipano alle iniziative. Collaborazione alla preparazione e spedizione dei materiali necessari per la realizzazione delle iniziative (materiali informativi, kit per la pulizia da distribuire ai volontari, ecc.); • partecipazione alle iniziative e accoglienza dei cittadini nel Lazio e in Campania, Sicilia e Umbria; • raccolta dei dati sui rifiuti recuperati nel corso delle iniziative e informatizzazione nel Lazio e in Campania, Sicilia e Umbria • partecipazione all'elaborazione dei dati alla scrittura dei dossier; • diffusione dei dati delle indagini attraverso scrittura di comunicati stampa e pagine web di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria.
<p>Attività 5.1 Monitoraggio, raccolta ed elaborazione dei dati, scrittura di rapporti e dossier sulla diffusione delle tecnologie energetiche da fonti rinnovabili; sullo stato degli edifici privati, pubblici e scolastici in relazione ai consumi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con lo staff di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria per l'invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche (ad esempio le scuole per il dossier <i>Ecosistema scuola</i>, i comuni per il dossier <i>Comuni rinnovabili</i>) secondo tempistiche definite per la realizzazione di ogni singola indagine;

<p>energetici, attività di divulgazione e informazione (attività coordinate dal responsabile dell'Ufficio Energia di Legambiente).</p>	<ul style="list-style-type: none"> ricezione, verifica della completezza dei dati dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier; raccolta delle buone pratiche che emergono dall'analisi dei dati aggiornati mediante la ricezione dei questionari; partecipazione con lo staff dei tecnici di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria e con l'ausilio di strumentazione tecnica alle analisi termografiche del patrimonio edilizio finalizzate alla raccolta dati ed elaborazione di dossier sull'efficienza energetica (es. Rapporto <i>Tutti in classe A</i>); collaborazione alla scrittura dei dossier; partecipazione all'organizzazione degli eventi di presentazione dei rapporti e preparazione dei materiali. collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria.
<p>Attività 6.1 Raccogliere ed elaborare dati relativi ai diversi indicatori che determinano la qualità degli ambienti urbani; realizzazione di rapporti e dossier; organizzazione e realizzazione di campagne (attività coordinata dal responsabile Ufficio Campagne di Legambiente), ed eventi pubblici e di informazione dedicati alle principali criticità e alla qualità degli ambienti urbani.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Invio di questionari volti alla realizzazione di indagini specifiche sulla qualità degli ambienti urbani (mobilità, inquinamenti, performance ambientali come la gestione dei rifiuti e della rete idrica etc.); verifica della completezza dei questionari e aggiornamento dei dati finalizzato alla realizzazione dei dossier (es. i dossier <i>Ecosistema Urbano</i>, <i>Pendolaria</i> ed <i>Ecosistema rischio</i>, <i>Città alla sfida del clima</i>). partecipazione all'organizzazione di campagne, iniziative ed eventi pubblici nel Lazio e in Campania, Sicilia e Umbria; collaborazione all'aggiornamento dei siti web delle campagne o iniziative e alle attività di informazione e promozione che si realizzeranno a mezzo stampa e attraverso i canali social di Legambiente Onlus, Legambiente Campania, Legambiente Sicilia e Legambiente Umbria.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.). In particolare, gli operatori volontari del SCU del progetto prenderanno parte alle iniziative pubbliche, le campagne, i festival, i campi di volontariato, gli incontri pubblici per la presentazione di dossier, i tavoli tematici con i giovani, i percorsi didattici che si svolgeranno anche in sedi, città e località diverse da Roma. In particolare le campagne itineranti, come Treno Verde, Goletta Verde e Goletta dei Laghi, si realizzano lungo un percorso che attraversa l'Italia da Nord a Sud, passando per le isole, fermandosi nelle città e località più significative individuate di anno in anno per ogni campagna.

Potranno inoltre partecipare a iniziative, campagne, meeting e forum all'estero, nell'ambito delle attività svolte dal network internazionali di associazioni che si occupano di ambiente e di cambiamento climatico, di cui Legambiente fa parte

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
SU00020E94	LEGAMBIENTE UMBRIA	VIA DELLA VIOLA	PERUGIA	141404	2
SU00020F95	LEGAMBIENTE DIREZIONE NAZIONALE ONLUS	VIA SALARIA	ROMA	141571	2
SU00020G03	LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	PIAZZA CAMILLO BENSO CONTE DI CAVOUR	NAPOLI	141570	4

SU00020H40	LEGAMBIENTE SICILIA COMITATO REGIONALE SICILIANO	VIA PAOLO GILI	PALERMO	142128	2
------------	--	----------------	---------	--------	---

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 10 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuna

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuna

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

- Attestato specifico – Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:	
Modulo a cura del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE E DEL MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA	
<u>Contenuti:</u> percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro - 16 ore;	16 ore
<u>Contenuti:</u> moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro - servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati	22 ore
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • cos'è, • da cosa dipende, • come può essere garantita, • come si può lavorare in sicurezza Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione <ul style="list-style-type: none"> • concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) • fattori di rischio • sostanze pericolose • dispositivi di protezione • segnaletica di sicurezza • riferimenti comportamentali • gestione delle emergenze Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza <ul style="list-style-type: none"> • codice penale • codice civile • costituzione • statuto dei lavoratori 	8 ore

<ul style="list-style-type: none"> • normativa costituzionale • D.L. n. 626/1994 • D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "<u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>", con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità • Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali • Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p>	<p>2 ore</p>

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo B: Il progetto di SCA, l'associazione e la cittadinanza attiva: partecipazione e comunicazione	
Contenuti	8 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; • La nascita di Legambiente: le principali battaglie ambientali sostenute in oltre quarant'anni di attività dell'associazione; • Organizzazione e struttura di Legambiente: il ruolo dei circoli; • Presentazione delle modalità specifiche di erogazione del servizio e delle attività progettuali • Organizzazione e condivisione delle informazioni utili alla realizzazione del servizio in ambito progettuale • Strumenti per la cittadinanza attiva; • Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; • Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. 	
Modulo C: Ambientalismo scientifico: i dossier e le campagne di Legambiente su aria, acque, energia, città e aree protette (FAD)	
Contenuti	12 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è l'ambientalismo scientifico; • Le campagne associative come strumento di diffusione della conoscenza sulle principali tematiche ambientali: storia ed evoluzione delle principali esperienze associative (ad esempio, Treno verde, Goletta dei laghi e Goletta verde, ecc.); • L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; • La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di <i>citizen science</i>, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali; • Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. 	
Modulo D: tutela e la valorizzazione del territorio	
Contenuti	8 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La visione dell'ambientalismo di Legambiente come azione mirata alla salvaguardia delle qualità migliori dei territori e come prodotto del rapporto tra natura, cultura e comunità; • Descrizione delle campagne associative, degli eventi, delle iniziative di volontariato, dei progetti e delle attività di indagine scientifica dedicati alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale (dalla tutela della biodiversità, alla promozione delle aree protette, ecc.); • La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità: ad esempio saranno trattate le principali tematiche affrontate dall'associazione in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. 	
Modulo E: Inquinamento e salute	
Contenuti	5 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. 	
Modulo F: Inquinamento delle acque	
Contenuti	8 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; • La cattiva depurazione delle acque e l'inquinamento marino: promozione di buone pratiche nella depurazione e azioni di tutela dei corsi d'acqua interni; • L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; 	

<ul style="list-style-type: none"> • La tutela delle zone costiere e le attività di volontariato per la raccolta e l'analisi dei rifiuti spiaggiati; • I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque interne: principali criticità ambientali relative alla tutela e alla corretta gestione di fiumi e laghi. 	
Modulo G: Le principali questioni ambientali: l'approccio di Legambiente	
Contenuti	12 Ore
<p>Il modulo formativo ha lo scopo di affrontare alcune delle principali tematiche ambientali nelle quali l'associazione è impegnata (dal tema della gestione dei rifiuti, all'economia circolare; dalla qualità delle acque marine e interne, alla promozione di azioni mirate alla mitigazione degli effetti dell'inquinamento; alle bonifiche dei siti inquinati; al consumo di Suolo, alla gestione del territorio e al rischio idrogeologico; alla tutela della biodiversità; ecc.). Per ognuno di questi temi sarà delineato il percorso di analisi delle posizioni associative e le modalità di elaborazione di campagne e progetti mirati all'informazione delle comunità e alla costruzione di esperienze di partecipazione. Saranno analizzate le componenti che determinano la qualità dell'ambiente nei contesti urbani e naturali.</p> <p>Saranno illustrati le migliori esperienze elaborate sul territorio nazionale che possano rappresentare esempi di "buone pratiche".</p>	
Modulo H: fonti rinnovabili ed efficientemente energetico nel nostro paese	
Contenuti	5 Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; • Le conseguenze degli effetti dei mutamenti climatici sugli ecosistemi; • Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; • Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale; • Le principali iniziative e campagne di Legambiente su questi temi e la mobilitazione e partecipazione dei giovani. 	
Modulo I: Ruolo della cittadinanza nella difesa ambientale	
Contenuti	4 Ore
<p>Le battaglie di Legambiente sull'abusivismo edilizio, le illegalità nel ciclo dei rifiuti, le illegalità ai danni degli animali (ad esempio, il bracconaggio), gli incendi dolosi di aree boschive, ecc;</p> <p>La partecipazione attiva dei cittadini e delle comunità locali nelle vertenze per la segnalazione delle illegalità ai danni dell'ambiente e per la valorizzazione di pratiche virtuose sul territorio.</p>	

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Educare alla transizione ecologica

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili - I - Obiettivo 13 Agenda 2030 - Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico |
|--|

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo |
|--|